

# PARLAMENTO EUROPEO



*documenti di seduta*

EDIZIONE IN LINGUA ITALIANA

25 ottobre 1993

B3-1506/93

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE

con richiesta di inclusione nella discussione su problemi d'attualità, urgenti e di notevole rilevanza

presentata a norma dell'articolo 64 del regolamento

dagli onn. LANGER, ROTH, ONESTA e AGLIETTA

a nome del gruppo V

sulla situazione dei profughi e degli obiettori di coscienza nell'ex Jugoslavia

DOC\_IT\RE\237817  
BAB/man

PE 176.589  
Or. IT

\* Consultazione richiedente una sola lettura  
\*\* Procedura di cooperazione (prima lettura)

\*\*II Procedura di cooperazione (seconda lettura), per la quale è necessaria la maggioranza dei membri effettivi  
\*\*\* Parere conforme, per il quale è necessaria la maggioranza dei membri effettivi

DA

DE

GR

EN

ES

FR



NL

PT

Il Parlamento europeo,

- A. informato dell'appello rivolto dall'Alto Commissario dell'UNHCR, signora Sadako Ogata, in data 8 ottobre 1993 a Ginevra, in cui richiama l'urgente attenzione di tutto il sistema delle Nazioni Unite, dei governi, delle organizzazioni internazionali e delle organizzazioni non governative sulle drammatiche necessità delle popolazioni colpite dalla guerra nell'ex Jugoslavia, cui l'UNHCR e le altre organizzazioni impegnate solo assai parzialmente riescono a far fronte,
- B. esprimendo il proprio alto apprezzamento per quanto la stessa signora Ogata, l'organizzazione di cui è capo e numerose altre organizzazioni umanitarie stanno facendo in favore delle vittime di quella guerra,
- C. condividendo a fondo la convinzione della signora Ogata che "senza pace, lo sforzo umanitario non sarà in grado di evitare la catastrofe", e che "la responsabilità per l'agonia della Bosnia-Erzegovina appartiene ai capi politici e militari",
- D. dispiaciuto che all'entità dell'impegno umanitario (e finanziario, per sostenerlo) profuso dalla CE non corrispondano minimamente il profilo e l'efficacia del suo impegno politico,
- E. convinto che ogni sforzo debba essere fatto anche in favore di coloro che individualmente si sottraggono alla guerra, vuoi per obiezione di coscienza, vuoi per diserzione,
1. chiede alla Comunità e ai suoi Stati membri di accogliere senza indugio l'appello dell'Alto Commissario dell'ONU, signora Sadako Ogata, e di assicurare ulteriormente tutti i mezzi necessari per garantire la prosecuzione dell'assistenza umanitaria alle vittime della guerra nell'ex Jugoslavia;
  2. chiede al Consiglio di prendere, in occasione del prossimo Vertice, chiare decisioni politiche perché possano essere adempiute le precise condizioni ricordate dalla signora Ogata, e cioè: il pieno, libero e incondizionato accesso a tutte le popolazioni civili, che hanno bisogno di assistenza umanitaria; la sicurezza del personale civile; l'uso dell'assistenza umanitaria per soli scopi civili;
  3. chiede al Consiglio e agli Stati membri di prospettare opportune misure in favore dell'accoglienza di disertori e obiettori di coscienza, che si sottraggono alle varie forze armate che si combattono sul territorio dell'ex Jugoslavia;
  4. chiede al Consiglio e alla Commissione di riesaminare con urgenza la situazione e di aumentare le disponibilità di ulteriore accoglienza temporanea a profughi provenienti dall'ex Jugoslavia;
  4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e al Segretario generale delle Nazioni Unite.